

HOME

CHI SIAMO

CONTATTI

IL BLOG

FOTO DAL MONDO

NEWSLETTER

RACCONTO

10:23:03 Lunedì, 23rd
Mar

ANGELO SCOLA - CAPACI DI INFINITO - Marcianum Press editore

| Stampa |

LE ULTIMISSIME DI WWWITALIA

Area Riservata

Nome utente

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?

Nome utente dimenticato?

Registrali



SONDAGGI

NEWS DI WWWITALIA

CULTURA E SPETTACOLI

POLITICA

SCIENZA

RELAX

IL MIO RACCONTO

ECONOMIA

ITALIA NEL MONDO

CERCA-LAVORO

DIRITTI UMANI

UNIVERSO DONNA

SCUOLA

SALUTE

MODA DELLO SPORT

Categoria: IN BIBLIOTECA
Pubblicato Domenica, 22 Marzo 2015 12:10

Affrontando la lettura dell'opuscolo di Angelo Scola "Capaci di infinito", edito da Marcianum Press, mi sono subito chiesta come avesse fatto l'arcivescovo di Milano a fare entrare un concetto così grande quale l'infinito in un libro così piccolo. Ho pensato che avesse condensato l'altezza e la vastità delle sue conoscenze teologiche in modo da renderne la lettura riservata agli addetti ai lavori. La mia sorpresa è stata grande nel vedere dosate in maniera mirabile le considerazioni sulla questione delle domande ultime e la voglia di condividere il loro significato con tutti. Il risultato è un discorso coerente e a tratti quasi accorato sulla infinita misericordia di un Dio che ci insegna a vivere, ogni giorno.

Ed io chi sono? (Leopardi) *Perché, se sei Dio, c'è il male nel mondo?* (Leibnitz) trovano una risposta in Cristo, via per percorrere la nostra vocazione, via per guadagnare la liberazione dal male e dal peccato, via di resurrezione per raggiungere la nostra dimensione definitiva. In questa ottica, il verbo è realtà e verità e il suo principio creativo si ripete continuamente nello svolgersi della nostra quotidianità, nel nostro modo di relazionarci con ciò che ci circonda, permettendoci di affrontare la scelta dell'Amore anche nella consapevolezza che la percezione di finitudine, che ci deriva dall'incontro con la morte intorno a noi, fa continuamente istanza di salvezza. Questa salvezza sappiamo che può ricongiungerci con la nostra dimensione ultima (l'infinito) e la fede incontra la ragione proprio sul terreno degli obiettivi che questa ci spinge a raggiungere. Sul piano del dolore, Scola si sofferma con occhio partecipe sul valore della sofferenza affidandosi al libro dei Salmi: *L'uomo, nella prosperità, non comprende, è come gli animali che periscono* (Sal. 43,13). Condividere il dolore e la sofferenza - questo l'appello di Scola - condividere con il popolo di Dio la propria condizione e divenire testimoni di quel frammento di desiderio di Dio che ci rende capaci di infinito.

Eleonora Davide

@Riproduzione riservata



Mi piace

Condividi

7

Tweet

2

G+

1

Pin.it